

Comune di Polesella

Provincia di Rovigo

D.U.P.

**Documento Unico
di Programmazione
2017/2019**

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Occorre evidenziare che il principio della programmazione può essere definito come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, in veste di documento propedeutico rispetto al bilancio di previsione (e non come suo allegato), dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Tale documento, quindi, è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici

contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione ex D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA - SE.S.

1. Analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente

1.1 - Quadro di riferimento Nazionale, Internazionale, Regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Il DEF presenta due scenari di previsione macroeconomica, uno tendenziale ed uno programmatico.

Le proiezioni tendenziali, a differenza di quelle programmatiche, non riportano gli impatti derivanti dalle scelte che il Governo intende perseguire nel prossimo triennio raccolte nella Legge di Bilancio 2017.

La tabella successiva rappresenta il confronto tra il quadro tendenziale ed il quadro programmatico in merito ad alcuni valori economici di rilevante importanza nell'economia italiana:

	PREVISIONI TENDENZIALI					PREVISIONI PROGRAMMATICHE				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
VARIAZIONI %										
Indebitamento netto	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Pil	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Investimenti	1,3	1,9	1,5	2,6	2,8	1,3	1,9	3,2	3,6	3,8
Spesa della P.A.	-0,6	0,4	0,0	-0,3	0,2	-0,6	0,4	0,5	-0,4	0,3
Inflazione programmata						0,2	0,2	0,9		
TASSI										
Tasso di disoccupazione	11,9	11,5	11,1	10,6	10,2	11,9	11,5	10,8	10,3	9,9
Tasso di occupaz. (15-64 anni)	56,3	57,2	57,6	57,9	58,3	56,3	57,2	57,8	58,2	58,6
RAPPORTO DEBITO/PIL	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6

Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanze 2016
 tavola I.1 – Indicatori di finanza pubblica
 tavola II.2 – Quadro macroeconomico tendenziale
 tabella II.4 – Quadro macroeconomico programmatico

Anche a livello regionale l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR), previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, in sostituzione del Documento di programmazione economica finanziaria (DPEF). Il DEFR, che detta le linee programmatiche per il successivo triennio, è adottato dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione.

Nel corso del 2016 la Regione Veneto ha predisposto il DEFR 2017-2019, che descrive il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, il contesto economico e i riflessi sulla finanza pubblica, il quadro di previsione delle entrate e di riferimento per la spesa, ed espone le linee programmatiche per il triennio considerato.

Il Documento è stato deliberato dalla Giunta Regionale con DGR/CR del 29/6/2016 e trasmesso al Consiglio. Quest'ultimo, con deliberazione n. 168 del 7/12/2016 ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2017-2019, aggiornandone i contenuti con il recepimento della Nota di aggiornamento al DEF nazionale.

Successivamente, con Leggi Regionali 30/12/2016, nn. 30, 31 e 32 sono state approvate rispettivamente il Collegato alla legge di stabilità regionale 2017, la legge di Stabilità Regionale 2017 e la legge Bilancio di Previsione 2017-2019.

1.2 - Quadro della finanza locale

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. Già con la Legge di Stabilità 2015 sono stati previsti tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo ancora nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della PA – sottosettore delle Amministrazioni locali

	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni locali	613,0	-400,0	705,0	465,0	-2.367,0
Variazione netta entrate	-350,0	-2.792,0	-1.722,0	-1.727,0	-1.727,0
Variazione netta spese	-963,0	-2.392,0	-2428,0	-2.191,0	639,0

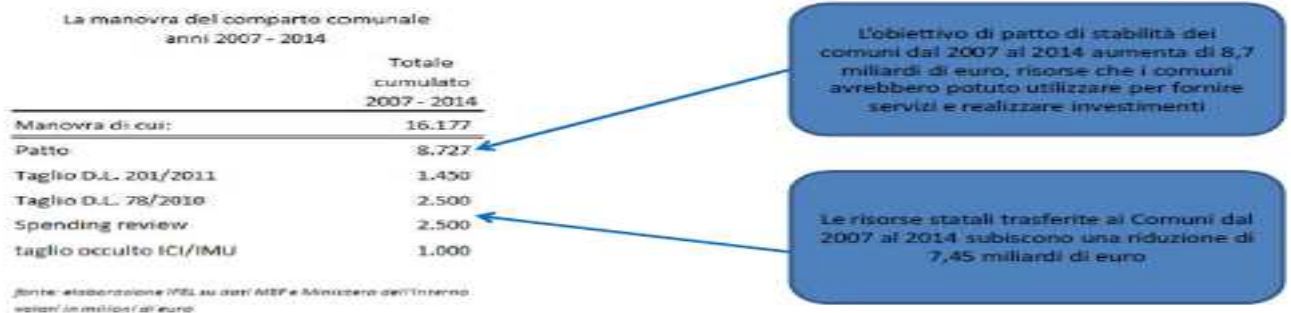
Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si rileva dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 tuttavia si innesta su un processo di “tagli” che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale.

Nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

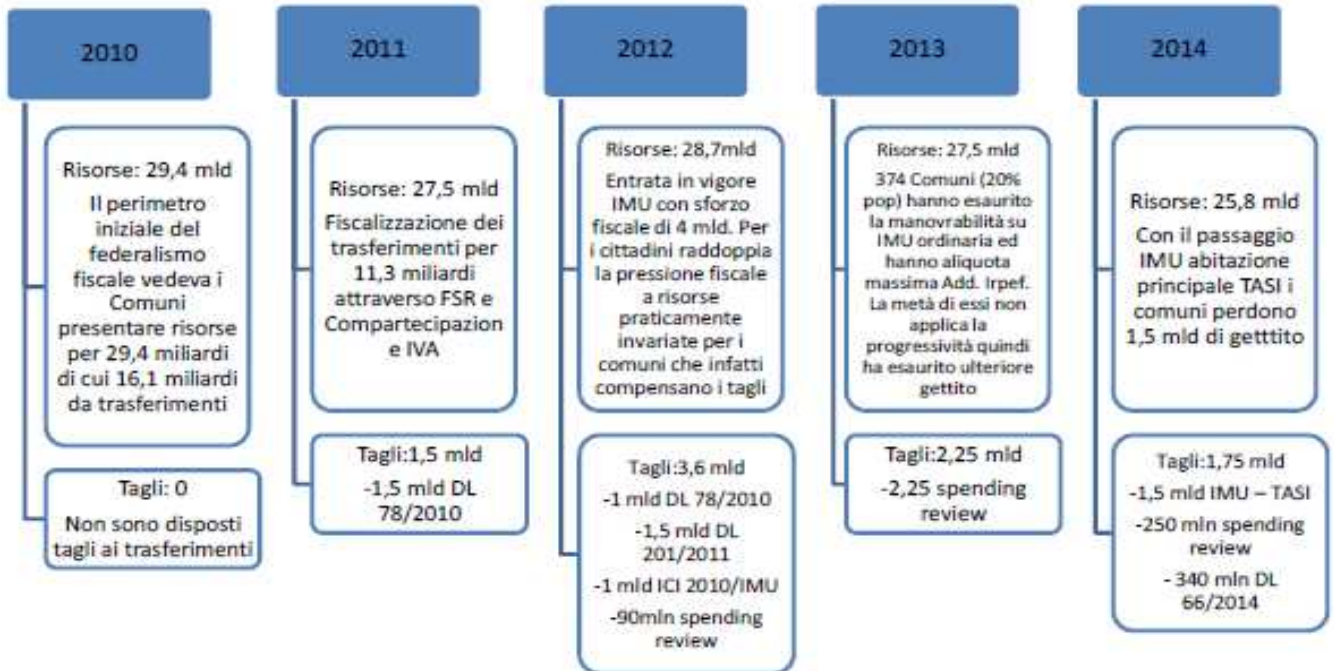
La manovra dei comuni 16 miliardi in 8 anni



L'avanzo dei Comuni è determinato dai vincoli del patto di stabilità interno, che obbliga i Comuni a generare avanzi di bilancio fornendo spazi finanziari che vanno a beneficio della Pubblica amministrazione e che potrebbero invece essere utilizzati dai Comuni per servizi ai cittadini e per realizzare investimenti

Crisi della finanza locale

Il perimetro si riduce di oltre 3,5 miliardi



Ai tagli di cui sopra si aggiunge l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Si delineano ora, in maniera sintetica i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare:

- regola dell'equilibrio di bilancio: la L. 24/12/2012, n. 243, recentemente modificata dalla L. 12/8/2016, n. 164 ha sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che fissa l'obiettivo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di sola competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Per gli anni 2017-2019 il comma 466 della legge di bilancio 2017 prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il comma 485 della stessa legge, inoltre, assegna agli enti locali spazi finanziari per il triennio 2017-2019 nel limite complessivo di 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati ad interventi di edilizia scolastica. Questi spazi sono assegnati nell'ambito dei patti nazionali, previsti dall'articolo 10, comma 4, della citata L. 243 per costituire uno strumento di flessibilità di livello nazionale introdotto con il comma 732 della legge di stabilità 2016, aggiuntivo rispetto a quelli già previsti a livello regionale;

tributi: il comma 14 della Legge di Stabilità 2016 aveva esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Modifiche rispetto al

2015 erano state apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Erano state previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. La disposizione del comma 26 per cui non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe, ad eccezione della Tari, è stata confermata per altri 12 mesi dalla Legge di Bilancio 2017, così come la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e limitatamente agli immobili non esentati, a condizione che sia stata confermata anche nel 2016 (comma 42). Dal 2018, invece, scatterà l'obbligo di tenere conto dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi da coprire con la Tari;

- fondo di solidarietà comunale: il fondo, che incorpora il mancato gettito di IMU e Tasi, sarà ancora alimentato con una quota della propria Imu trattenuta alla fonte dall'Ag. Entrate. Persiste la complessità nelle modalità di calcolo per la trattenuta ed il riparto del fondo. In base al comma 449 della legge di bilancio 2017, ammonta al 40% per il 2017, al 55% per il 2018 ed al 70% per il 2019, la quota da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. I numeri relativi al riparto dovrebbero esseri anticipati al 31/10 dell'anno precedente a quello di riferimento (comma 451);

- contributo alla finanza pubblica: il comma 459 della legge di bilancio 2017 ha modificato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte dei comuni pari a 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, con una riduzione di pari importo del fondo di solidarietà comunale. Gli importi di dette riduzioni per ciascun comune sono determinati con decreto del Ministro dell'interno da emanare entro il 28 febbraio;

- anticipazione di cassa: la legge di bilancio 2017 (comma 43) ha confermato anche per il 2017 l'innalzamento del tetto per le anticipazioni di tesoreria da 3/12 a 5/12. Inoltre, per evitare crisi di liquidità, l'art. 3 del D.L. 19/6/2015, n. 78, convertito, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno;

- fondo crediti di dubbia esigibilità: la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018 e del 100% per il 2019

- limite all'indebitamento: dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015;

- rinegoziazione dei mutui: i commi da 440 a 443 della legge di bilancio 2017 estendono al 2017 l'efficacia di alcune disposizioni che consentono agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione dei mutui, ovvero, per taluni di questi, di rinegoziarne le rate di ammortamento. In particolare, viene estesa al 2017 la possibilità di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione;

- proventi derivanti dai permessi a costruire: il comma 737 della Legge di Stabilità 2016 aveva

consentito, ma solo per gli anni 2016 e 2017, l'utilizzo integrale (fino al 2015 era al massimo del 75%) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Dal 2018, il comma 460 della legge di bilancio 2017 prevede che detti proventi potranno essere destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e ad una serie di interventi di rigenerazione e di tutela del territorio e dell'ambiente;

- economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui: il comma 440 della legge di bilancio 2017 stabilisce che anche per il 2017 potranno concorrere agli equilibri correnti;

- partecipazione dei comuni alle azioni di contrasto all'evasione fiscale: l'art. 1, comma 12bis, del D.L. 138/2011 stabilisce fino al 2019 la quota del 100% in favore dei Comuni;

- sospensione del regime di tesoreria unica mista: con il comma 395 della Legge di Stabilità 2015 è stata prorogata fino al 31/12/2017;

- personale: già il comma 219 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 aveva ripristinato dei vincoli in materia di assunzioni, fondo per la contrattazione decentrata, dotazioni organiche e ricollocazione personale delle Province. Con la Legge di Bilancio 2017 si potrà procedere, nel 2017, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 75% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Detto percentuale aumenta dal 2018 al 100 per gli enti "virtuosi" con spazi finanziari inutilizzati sotto l'1% e a condizione che il rapporto personale/popolazione rientri nel limite per gli enti dissestati. Tra i vari obblighi in materia di personale, invece, l'art. 16 del D.L. 24/6/2016 ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 557 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) secondo la quale gli enti dovevano ridurre l'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Nel corso del 2016 la mobilità ordinaria è stata "riaperta" per i Comuni, dato che è stato superato il parametro che imponeva la ricollocazione di almeno il 90% del personale in soprannumero degli enti di area vasta;

- contenimento stanziamenti per particolari spese: permane l'obbligo del contenimento per contratti di collaborazione e di lavoro flessibile, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missione, formazione, consulenze e studi, per acquisto, manutenzione ed esercizio di autovetture e buoni, tranne che per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (decreto milleproroghe del 30/12/2016). Per manutenzione ordinaria su beni mobili ed immobili è previsto solo il contenimento della spesa, senza alcuna percentuale di riferimento (art. 8, comma 2, D.L. 78/2010), mentre è ritornato in vigore il divieto di cui al comma 141 della L. 228/2012 in merito all'acquisto di mobili e arredi non destinato ad uso scolastico o dei servizi all'infanzia. Inoltre, il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 ha rafforzato il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l'acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 ha disposto limiti specifici sugli acquisti autonomi. Il comma 505, poi, ha previsto l'obbligo di un piano biennale per le forniture superiori al milione, abbassato a 40.000 dal nuovo Codice degli Appalti (art. 21 D. Lgs. 50/2016) ed il comma 515 un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativamente alla spesa per i

beni e servizi informatici. Con la legge di bilancio 2017 (comma 424) la programmazione degli acquisti di importo superiore a € 40.000,00, prevista dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, diventa obbligatoria solo dal 2018; resta invariato, invece, l'obbligo previsto dall'articolo 1, comma 505, della legge di stabilità per il 2016, di approvare, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro;

- società partecipate: con D. Lgs. 175 del 19/8/2016 è stato approvato il Testo Unico che disciplina "la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta";

- riforma degli appalti: il 18/4/2016 (D.Lgs. n. 50) è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni.

1.3 - Situazione socio-economica del territorio e della domanda dei servizi

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo

- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

1.3.A - La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento (anno 2011) ammonta a n. 4.079 unità ed alla data del 31/12/2016 secondo i dati anagrafici, ammonta a n.3.962 unità.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti al 31.12.2015
2012	4227
2013	4138
2014	4075
2015	4012
2016	3962

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente.

Popolazione legale al censimento 2011	4079
Popolazione al 01/01/2016	4012
Di cui:	
Maschi	1986
Femmine	2026
Differenza Nati/Morti Maschi	2
Differenza Nati/Morti Femmine	-8
Saldo naturale	-6
Differenza Iscritti/Cancellati Maschi	-34
Differenza Iscritti/Cancellati Femmine	-10
Saldo migratorio	-44
Popolazione residente al 31/12/2016	3962
Di cui:	
Maschi	1954
Femmine	2008

Il tasso di mortalità nel Comune di Polesella, secondo i dati ISTAT al 31/12/2015, è dell'11,6% contro la media del 12,9% della Provincia di Rovigo.

Il tasso di natalità nel Comune di Polesella, secondo i dati ISTAT al 31/12/2015, è del 5,2% contro la media del 6,6% della Provincia di Rovigo.

1.3.B - Caratteristiche Generali del Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. 16,55		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi n. -	* Fiumi e Torrenti: n. 1 (Fiume Po)	
1.2.3 - STRADE		
* Statali Km 3	* Provinciali Km 7	* Comunali Km 16
* Vicinali Km 14	* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	SI	
* Piano regolatore approvato	SI	
Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	SI	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	SI	
* Artigianali	SI	
* Commerciali	SI	
* Altri strumenti (specificare)		

1.3.C - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016	2017	2018	2019	
1.3.2.1 – Asili nido n° 1	posti n.° 22	posti n.° 22	posti n.° 22	posti n.° 22	
1.3.2.2 – Scuole materne n° 1	posti n.°	Posti n.°	posti n	Posti n.°	
1.3.2.3 – Scuole elementari n° 1	posti n.° 156	posti n.° 156	posti n.° 156	posti n.° 156	
1.3.2.4 – Scuole medie n° 1	posti n.° 120	posti n.° 120	posti n.° 120	posti n.° 120	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per n° 1 anziani	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- bianca	0	0	0	0	
- nera -	0	0	0	0	
mista	14	14	14	14	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.					
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq. 10	n.° 2 hq. 10	n.° 2 hq. 10	n.° 2 hq.10	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n.° 970	n.° 970	n.° 970	n.° 970	
1.2.3.13 – Rete gas in Km.					
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali					
- civile					
- industriale	0	0	0	0	
- racc. diff.ta	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	No	No	No	Np	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 5	n.° 5	n.° 5	n.° 5	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	No	No	No	No	
1.3.2.19 – Personal computer	n.° 20	n.° 20	n.° 20	n.° 20	

1.3.D - ECONOMIA INSEDIATA

L'economia locale si basa principalmente, sull'attività agricola piuttosto estesa.

Comunque anche l'attività industriale e quella terziaria non sono secondarie. Infatti, risultano insistere sul territorio del comune 61 attività industriali con 317 addetti pari al 39,33% della forza lavoro occupata, 74 attività di servizio con 125 addetti pari al 15,51% della forza lavoro occupata, altre 123 attività di servizio con 276 addetti pari al 34,24% della forza lavoro occupata e 19 attività amministrative con 88 addetti pari al 10,92% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente poco più di 800 individui.

Il tasso di disoccupazione nel Comune di Polesella, secondo i dati ISTAT al 31/12/2015, è del 7% contro la media dell'8,5% della Provincia di Rovigo, del 7,1% del Veneto e dell'11,9% in Italia.

1.4 – Parametri Economici Essenziali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

1.4.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente. Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente, per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Autonomia Finanziaria =	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	80,85%	81,96%	75,85%	88,03%

1.4.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione entrata proprie pro-capite	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{N. abitanti}}$	584,66	609,34	464,77	611,85

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione tributaria pro-capite	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{N. abitanti}}$	409,49	446,40	326,01	400,66

1.4.3 - GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale	$\frac{\text{Spese Personale + Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	38,93%	29,21%	35,14%	32,37%

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già

utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità per costo di personale	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Entrate Correnti}}$	32,69%	23,21%	27,96%	26,17%

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità per indebitamento	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	6,24%	6,00%	7,17%	6,19%

1.4.4 - GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale pro capite	$\frac{\text{Spese Personale} + \text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{N. abitanti}}$	281,53	223,21	215,30	224,95

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale pro capite	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{N. abitanti}}$	236,40	172,54	171,35	181,93

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale pro capite	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{N. abitanti}}$	45,13	44,62	43,94	43,02

1.4.5 - COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale può essere visto come:

– parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°;

– costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;

– rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Spese correnti del titolo 1°}}$	39,42%	32,10%	31,41%	27,79%

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale pro capite	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{N. abitanti}}$	236,40	172,54	171,35	181,93

1.4.6 - PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate

dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

I dati dell'ultimo rendiconto (2015) sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); SI
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; SI
- 2) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; SI
- 3) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; SI
- 4) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; SI
- Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; SI
- 6) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; SI
- 7) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; SI
- 8) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; SI
- 9) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. SI
- 10)

2 - Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

2.1 Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La situazione finanziaria del Comune di Polesella, sul piano prettamente gestionale, risente, ovviamente della "presenza" dell'Unione dei Comuni dell'Eridano alla quale partecipate al finanziamento di circa il 45% delle spese.

2.2 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore Note servizio
1	Servizio idrico integrato	Esterna	Polesine Acque S.p.A.
2	Servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti	Esterna	Consorzio Smaltimento R.S.U. tramite società Ecoambiente S.r.l.

3	Attività di riscossione	Esterna	IMU/ICI/TASI/TARI - Unione dei Comuni dell'Eridano. Pubblicità/Pubbliche affissione - Abaco S.p.a.
4	Servizio trasporto scolastico	Esterna	Unione dei Comuni dell'Eridano
5	Servizi alla persona	Esterna	Unione dei Comuni dell'Eridano e Cooperative (Servizi Assistenza Sociale e Domiciliare)

2.3 - Organismi ed Enti Strumentali e Società

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie previsto dall'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 30/3/2015.

Il Piano ha illustrato le partecipazioni detenute dal Comune e relativamente ad esse ha esposto le ragioni per le quali l'amministrazione comunale ha confermato il loro mantenimento. Con riferimento alle partecipazioni possedute la motivazione esposta si riconduceva al criterio di cui alla lett. a) del comma 611 della legge n. 190/2014, atteso che dette partecipazioni risultavano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non solo perché le società partecipate del Comune svolgono, per conto dello stesso, servizi strettamente necessari al perseguimento delle sue finalità istituzionali ma anche in ragione di una valutazione strategica in tale micro partecipazione in funzione dello sviluppo economico del territorio. Pertanto il Piano proposto si presentava, in sostanza, come uno strumento di ricognizione completa delle partecipazioni possedute dal comune e non prevedeva azioni né di razionalizzazione né di contenimento della spesa, in quanto non ipotizzabili, anche in ragione della misura minoritaria delle partecipazioni medesime possedute.

Come riportato nella deliberazione di GC n. 35/2015 citata, il Comune di Polesella, ad oggi, detiene pertanto partecipazioni azionarie solamente in **POLESINE ACQUE S.P.A.** e **AS2 S.r.l.**

Per avere un quadro completo delle partecipazioni del Comune, anche se non sono specificatamente oggetto del Piano, vanno indicate i seguenti enti non societari, dei quali il Comune detiene una quota di partecipazione:

Ragione Sociale	Codice Fiscale'	Quota
Consiglio di Bacino "Polesine"	93019960298	1,56%
Polesine Acque spa	01063770299	0,35%
Consorzio Sviluppo del Polesine	80001510298	0,7394%
AS2 srl	01396160291	0,17%
Consorzio per lo smaltimento RSU	01078430293	1,65%
Autorità d'Ambito ATO rifiuti	93027640296	1,65%

UNIONE DI COMUNI DELL'ERIDANO

Dal 1° maggio 2002, il Comune di Polesella, con i Comuni di Bosaro, Crespino, Guarda Veneta e Pontecchio Polesine, ha costituito l'Unione dei Comuni dell'Eridano.

Ad oggi, l'Unione è composta da quattro dei cinque comuni succitati (non è più presente il Comune di Pontecchio Polesine) e gestisce i servizi relativi a:

- paghe del personale (escluso il Comune di Polesella);
- tributi (IMU/TASI/TARI);
- trasporto scolastico;
- servizio assistenza sociale/domiciliare.

ALTRE FORME GESTIONALI

Servizio Associato di Polizia Locale - Convenzione ex art. 30 TUEL

I comuni che, con decorrenza 1° gennaio 2017, effettuano detto servizio, oltre al Comune di Polesella (ente capofila), sono: Arquà Polesine, Bosaro, Canaro, Costa di Rovigo, Crespino, Frassinelle Polesine, Guarda Veneta, Pincara, Pontecchio Polesine, Villamarzana, Villanova Marchesana.

2.4 - Risorse – Impieghi e sostenibilità economico - finanziaria

2.4.1 - EVOLUZIONE DELLE ENTRATE (ACCERTATO)

Si riporta l'evoluzione delle entrate risultanti dai rendiconti dell'ultimo triennio (2013/2015) e degli stanziamenti definitivi 2016 ripartiti per titoli.

	ACCERTAMENTI			STANZIAMENTI FINALI
	2013	2014	2015	2016
FPV di entrata	0,00	0,00	236.050,68	64.537,07
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	319.000,00
Entrate titolo I	1.349.038,47	1.819.090,60	1.642.855,68	2.111.203,08
Entrate titolo II	612.242,98	546.379,86	555.693,15	652.405,00
Entrate titolo III	574.196,27	663.982,61	702.789,54	1.117.074,77
Entrate titolo IV	214.187,59	51.062,72	238.311,55	62.727,00
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00	757.363,27
Saldo entrate finali (escluse partite di giro/servizi conto terzi)	2.749.665,31	3.080.515,79	3.375.700,60	5.084.310,19
	IMPEGNI			STANZIAMENTI FINALI
	2013	2014	2015	2016
FPV di uscita			57.624,28	0,00
Spese titolo I	2.257.284,29	2.190.395,95	2.406.213,52	3.801.488,13
Spese titolo II	194.509,44	454.483,36	363.708,43	450.758,79
Spese Titolo III	65.439,56	68.592,74	71.500,00	832.063,27
Saldo uscite finali (escluse partite di giro/servizi conto terzi)	2.517.233,29	2.713.472,05	2.899.046,23	5.084.310,19

2.4.2. - INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI:

2.4.2.1 - *Investimenti e realizzazione di Opere Pubbliche*

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 152 del 17/11/2016 ha approvato l'adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2017, ai sensi dell'articolo 21 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.

Maggiori dettagli saranno riportati nella seconda parte della sezione operativa, in apposita voce.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sull'indebitamento del triennio considerato dal bilancio di previsione, atteso che non è prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

2.4.2.2 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Realizzazione campo calcetto comunale - Progettazione Impianto Pubblica Illuminazione - Lavori riqualificazione/messa in sicurezza facciate esterne e area cortiliva scuola primaria

2.4.2.3 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi e politica tributaria

Le entrate tributarie classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (IMU/TASI/ICI, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità), dalle tasse (TARI) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni), oltre dal Fondo di Solidarietà.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

In particolare, la IUC, istituita a partire dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, si compone:

– dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con alcune esclusioni dal campo di applicazione del tributo, tra cui la più importante è quella riguardante l'abitazione principale e relative pertinenze (comma 707, art. 1, di modifica del comma 2, art. 13 del DL 201/2011), ad eccezione delle abitazioni classate in A/1-A/8 e A/9, per le quali continua ad applicarsi l'aliquota agevolata prevista per tale fattispecie ai sensi dell'art. 13, comma 7 del citato DL 201/2011 e la detrazione di cui al comma 10 (come modificato dalla Legge di Stabilità 2014). Altre esenzioni e/o riduzioni sono state sancite dalla legge di stabilità 2016;

– di una parte riferita ai servizi indivisibili e denominata TASI, a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Anche in questo caso la legge di stabilità 2016 ha disposto l'esenzione da tale tributo per le abitazioni principali;

– della tassa sui rifiuti denominata TARI, che ha sostituito la TARES (prima ancora TIA e TARSU), diretta a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ed è posta a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Le aliquote attualmente vigenti, e valide anche per gli anni successivi sino a loro eventuale modifica, sono quelle deliberate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016:

IMU:

Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,0 per mille
Aliquota ordinaria	10,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	10,60 per mille, di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato

Il gettito stimato per ognuna della annualità del triennio 2017/2019 è pari ad € 580.000,00 al netto della quota destinata ad alimentare il fondo di solidarietà nazionale.

TASI:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale: 2,5 per mille.

Tutte le altre tipologie di immobili: aliquota azzerata.

A seguito dell'abrogazione della tributo sulle abitazioni principali, escluse quelle di Cat. A/1, A/8 e A/9, con decorrenza dal 2016, secondo quanto disposto con la legge di Stabilità 2016, parte del gettito che il Comune introitava sino al 2015 (quantificato in poco meno di € 240 mila) viene sostituito da trasferimenti erariali. Il gettito effettivo annuale dal 2017 è determinato in poco meno di 3 mila euro. .

TARI:

Il presupposto oggettivo della TARI, quale tassa per la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Le tariffe saranno approvate, unitamente al relativo Piano finanziario, con provvedimento consiliare, entro il termine per l'approvazione del Bilancio del Triennio 2017-2019. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani è gestito con la modalità dell'esternalizzazione dal Consorzio per lo Smaltimento dei R.S.U., il quale ha affidato in concessione i relativi servizi alla società Ecoambiente S.r.l.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il vigente Regolamento approvato da ultimo con deliberazione di C.C. n. 14 dello 04/7/2012, prevede l'aliquota fissata nella misura dello 0,80 punti percentuali, senza alcuna soglia di esenzione.

Il gettito stimato, tenuto conto dei nuovi principi contabili che fissano il limite della previsione nell'importo accertato nel penultimo anno precedente quello di riferimento, ammonta a circa 380 mila euro per ognuna delle annualità 2017/2019.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'/DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione di tali imposte viene effettuato dal concessionario ABACO S.p.a., cui l'affidamento è stato prorogato per tutto il 31/12/2017.

Tale concessionario versa l'effettivo gettito introitato al Comune che provvede al pagamento di un aggio pari al 18,37% dell'effettivo riscosso (IVA al 22% esclusa).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Tale fondo sostituisce, ormai da alcuni anni (sino al 2013 era denominato fondo di riequilibrio), la quasi totalità dei trasferimenti erariali.

Il gettito annuo previsto per il triennio 2017/2019, come provvisoriamente determinato dal Ministero dell'Interno, è determinato in circa € 640.000,00.

Trasferimenti Erariali e regionali

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, sono da segnalare, pur se aventi valenza residuale rispetto agli anni precedenti, i trasferimenti erariali a parziale copertura delle diverse esenzioni IMU/TASI e quelli per finalità sociali.

Tariffe e politica tariffaria servizi

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi

dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

In particolare, il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Occorre evidenziare che, con il trasferimento alcuni servizi all'Unione dei Comuni dell'Eridano, alcune voci di entrata sono state fatte proprie dall'Unione stessa (pur se rimane in capo al Comune la potestà di fissarne le tariffe).

In particolare, non sono più iscritte nel Bilancio comunale i proventi per il trasporto scolastico e quelli dei servizi di assistenza domiciliare.

2.4.2.4 - Spesa Corrente con specifico riferimento alla gestione delle Funzioni Fondamentali

Analisi della spesa corrente per missioni 2017/2019

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI DELL' ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	382.364,61	previsione di competenza	1.064.348,09	993.024,08	990.533,08	990.533,08
			di cui già impegnato *		91.053,10	9.223,33	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.329.581,30	1.284.557,51		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	497.762,36	previsione di competenza	968.762,08	572.780,70	572.744,70	572.744,70
			di cui già impegnato *		166.480,21	7.364,22	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.124.619,70	753.907,61		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	192.338,76	previsione di competenza	336.952,79	119.100,00	124.100,00	124.100,00
			di cui già impegnato *		36.765,26	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	463.722,33	273.629,82		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	13.024,41	previsione di competenza	35.000,00	36.960,00	36.942,00	36.942,00
			di cui già impegnato *		937,00	637,97	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	46.233,18	49.382,99		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.570,89	previsione di competenza	97.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
			di cui già impegnato *		13.383,38	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	129.979,53	124.527,35		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	1.421,81	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00	800,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.234,62	2.221,81		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	57.678,80	previsione di competenza	86.103,53	79.450,14	79.450,14	79.450,14
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	124.940,08	124.609,92		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI DELL' ANNO 2017	PREVISIONI DELL' ANNO 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	95.659,76	previsione di competenza	627.663,00	626.576,00	626.576,00	626.576,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		373.831,92	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	637.041,58	680.414,33		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	198.356,67	previsione di competenza	428.546,20	307.131,83	313.911,83	313.911,83
			<i>di cui già impegnato *</i>		6.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	507.167,14	484.261,04		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	127.089,17	previsione di competenza	539.630,23	510.987,10	509.987,10	509.987,10
			<i>di cui già impegnato *</i>		48.087,71	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	637.919,91	614.953,26		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	9.915,96	previsione di competenza	6.941,00	7.601,00	7.583,00	7.583,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		656,00	637,97	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.898,98	12.558,98		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	60.000,00	78.217,00	70.000,00	70.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	992.208,24	0,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	38.086,40	previsione di competenza	74.700,00	80.711,00	80.711,00	80.711,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	75.084,24	81.095,24		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	757.363,27	757.363,27	757.363,27	757.363,27
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	757.363,27	757.363,27		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	575.531,72	previsione di competenza	2.032.500,00	2.032.000,00	2.032.000,00	2.032.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	2.547.563,65	3.153.656,28		
	TOTALE MISSIONI	2.282.801,32	previsione di competenza	7.116.810,19	6.235.202,12	6.235.202,12	6.235.202,12
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>737.194,78</i>	<i>17.863,49</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	9.387.557,77	8.397.139,41		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.282.801,32	previsione di competenza	7.116.810,19	6.235.202,12	6.235.202,12	6.235.202,12
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>737.194,78</i>	<i>17.863,49</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	9.387.557,77	8.397.139,41		

2.4.2.5 - Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Le risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi, ricompresi nelle varie missioni, relativamente alle spese correnti, sono individuabili nelle entrate correnti, mentre per quanto riguarda le spese d'investimento, sono individuabili prevalentemente nelle entrate in conto capitale e, per una parte residuale, in alcune entrate correnti (avanzo economico).

2.4.2.6 - Gestione del patrimonio

Tutti i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, sono riferiti all'esercizio finanziario 2015 e sono rinvenibili nel relativo Rendiconto approvato con deliberazione consiliare n. 16 del 25/5/2016.

Relativamente, alla gestione dei beni patrimoniali comunali, si evidenzia che la parte preponderante è data dagli immobili destinati all'edilizia residenziale pubblica per i quali il Comune introito i relativi affitti e sostiene le spese per la manutenzione straordinaria.

2.4.2.7 - Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie (pur se coperte per quota parte da F.C.D.E.):

Tipologia entrata	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accertamenti recupero evasione IMU	168.000,00	10.000,00	10.000,00

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Ricorso indebitamento	0,00	0,00	0,00
Concessioni cimiteriali ex novo	0,00	130.000,00	0,00

2.4.2.8 - Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4° della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Macroaggregato	Impegni anno 2016	Debito residuo al 31.12.2016
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 74.530,25	2.170.330,63

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente quello in cui effettuata l'assunzione del mutuo stesso, e per il 2017 risulterebbe rispettato, come riportato di seguito:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.642.855,68
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 555.693,15
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 702.789,54
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 2.901.338,37
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ :	€ 290.133,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	€ 106.541,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 183.592,67
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 2.170.330,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 2.170.330,63
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00
<small>(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie</small>	

Nel triennio 2017/2019 non è prevista alcuna contrazione di nuovi mutui.

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui è pari ad € 181.071,42 annui

La capacità di indebitamento a breve termine è normata, invece, dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa.

2.4.2.9 - Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente (titolo 4). Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento (avanzo economico).

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Anche gli equilibri di cassa sono assicurati, in sede previsionale, tenuto conto dell'ammontare dei residui da pagare (soprattutto di quelli di investimento), finanziati per quota parte da entrate direttamente finalizzate a tali spese, e dell'andamento degli incassi dell'ultimo esercizio finanziario nonché delle previsioni di competenza di ognuna delle annualità interessate.

3. Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa del Comune di Polesella risulta essere la seguente alla data del 31/12/2016, giusta deliberazione di G.C. n. 142 del 26.9.2012, con la quale è stata definita l'ultima dotazione organica:

FIGURA	Posti	Posti coperti	Posti vacanti	NOTE
Segretario Comunale	1	0	1	Attualmente: Segretario a Scavalco
<u>Area Amministrativa</u>				
Istruttore Direttivo	1	1	0	
Istruttore Amministrativo	3	2	1	
Collaboratore Amministrativo	2	2	0	
Autista Scuolabus	1	0	1	Transitato all'Unione
<u>Area Finanziaria</u>				
Istruttore Direttivo	1	1	0	
Istruttore Amministrativo	1	1	0	
<u>Area Tecnica</u>				
Istruttore direttivo	1	1	0	Convenzione 18 ore settimanali
Istruttore Tecnico	2	2	0	
Operaio specializzato	6	4	2	
<u>Servizio Tributi e Personale</u>				
Istruttore Direttivo	1	0	1	Transitato all'Unione
Istruttore Amministrativo	1	0	1	Transitato all'Unione
<u>Polizia Locale</u>				
Istruttore Direttivo	1	1	0	
Istruttore Amministrativo	2	2	0	
<u>TOTALE</u> escluso Segretario	23	17	6	

4. - Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno (ora Pareggio di Bilancio) e i vincoli di finanza pubblica

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasceva dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituiva, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto era definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni),

desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno era proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita aveva fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avvenivano durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzavano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decideva l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Tuttavia, tale tipo di vincolo, con la legge di Stabilità 2016 è stato abrogato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, ed è sostituito dal pareggio finanziario di bilancio, della gestione di competenza, cui le previsioni del triennio 2017/2019 dovranno conformarsi.

Al fine di assicurare non solo il pareggio di bilancio, ma anche gli equilibri di cassa, vengono fissate le seguenti direttive, che rivestono carattere cogente per i Responsabili di Servizio (il loro mancato rispetto sarà oggetto di valutazione non positiva in sede di attribuzione dell'indennità di risultato):

1. costante monitoraggio, da parte dei Responsabili assegnatari delle relative risorse, degli accertamenti di entrata sia in parte corrente sia in conto capitale, in modo da non creare situazioni che potrebbero portare al mancato rispetto del pareggio di bilancio. Tale monitoraggio si sostanzia nell'emissione dei relativi atti di accertamento sia riferiti ad entrate ancora da incassare sia ad entrate già incassate per le quali non sussiste, a monte, uno specifico atto di accertamento. Nel caso di incassi per i quali era stato emesso, preventivamente, l'atto di accertamento, il Responsabile del Servizio competente dovrà far pervenire, all'ufficio di ragioneria, apposita comunicazione nella quale viene data indicazione dell'atto di accertamento cui fare riferimento ai fini dell'incasso della relativa entrata. Sia gli atti di accertamento che le eventuali comunicazioni dovranno essere fatti pervenire, all'ufficio di ragioneria, entro 30 giorni dal momento in cui è sorto il titolo giuridico che dà diritto al Comune di incassare la somma o entro 30 giorni dall'incasso della somma (se manca un atto di accertamento a monte o se riguarda la comunicazione di cui sopra). Dall'esercizio finanziario 2017, ai fini dell'accertamento delle entrate dovrà farsi riferimento ai principi e alle disposizioni

fissate dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni in tema di contabilità armonizzata;

2. costante monitoraggio, da parte dei Responsabili assegnatari delle relative risorse, degli incassi in linea con le previsioni inserite in sede di bilancio di previsione e, eventualmente, variate con gli opportuni provvedimenti, al fine di evitare non solo il ricorso all'anticipazione di cassa, ma anche all'impossibilità di effettuare i pagamenti (o di effettuarli oltre i termini contrattuali) con il rischio di far generare interessi di moratori (che rimarranno comunque a carico del Responsabile che gestisce la spesa);
3. rispetto delle limitazioni agli impegni di spesa, sanciti dalle succitate disposizioni di cui al punto 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e all'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.;
4. costante monitoraggio, da parte dei Responsabili di Settore competenti, del ciclo passivo della spesa (con particolare riferimento a quella in conto capitale e, ancor più nello specifico, relativa ai lavori pubblici), per programmare le sue diverse fasi secondo precisi cronoprogrammi da tenere costantemente aggiornati, anche alla luce anche dei nuovi principi sanciti dal citato D.Lgs. n. 118/2011, e ss. mm.ii.

Inoltre, i Responsabili di Settore dovranno:

1. perseguire quale obiettivo programmatico, l'osservanza delle disposizioni sopra riportate che potranno eventualmente essere aggiornate, con successivi provvedimenti, anche della Giunta Comunale, in base alle eventuali ulteriori disposizioni in materia ed in base ai risultati dei monitoraggi eseguiti, periodicamente, dal Responsabile dei Servizi Finanziari, e da rendicontare alla Giunta, nel caso in cui occorra mettere in campo azioni correttive per perseguire l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio 2017/2019;
2. rendicontare e monitorare con particolare attenzione i finanziamenti ottenuti a fronte di opere, preoccupandosi di mantenere in equilibrio il momento del pagamento rispetto a quello dell'incasso del finanziamento;
3. ritenere prioritario l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio 2017/2019 e pertanto di agire in modo tale da non compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'ente, operando nel rispetto delle normative vigenti ed attenendosi anche alle misure organizzative, finanziarie e contabili stabilite dalle leggi vigenti;

A tal fine, i Responsabili di Settore, nelle determinazioni di impegno (oltre che nelle deliberazioni di approvazione delle diverse fasi progettuali relative alle opere pubbliche), dovranno dare atto che:

“ai sensi del comma 8 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il programma dei pagamenti, derivanti dalla spesa di cui al presente provvedimento, è coerente con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio, oltre che con le regole di finanza pubblica in materia di

“pareggio di bilancio” introdotte dai commi 707 e seguenti dell’articolo 1 della L. n. 208/2015, in quanto è previsto che il pagamento avvenga nel corso dell’esercizio finanziario _____” indicando nello spazio vuoto l’anno nel quale sarà previsto il pagamento.

Gli stessi Responsabili, sempre nelle determinazioni di impegno di spesa, dovranno attestare anche che l’impegno che si va ad assumere è coerente con le previsioni effettuate nel D.U.P. di riferimento ed in particolare con gli obiettivi indicati nelle sezioni strategica e operativa del D.U.P. stesso nonché nel Piano della Performance.

Inoltre, a seguito delle modificazioni, introdotte al D.Lgs. n. 118/2011, ai principi contabili oggi vigenti, dal 1° gennaio 2016, nel caso dell’effettuazione di spese di investimento finanziate da entrate per investimenti (ad esempio permessi di costruire, contributi in conto investimenti di altri soggetti, mutui), ai fini del rilascio dell’attestazione di copertura finanziaria, sui provvedimenti di impegno di spesa, è necessario indicare gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che assicurano detta copertura (punto 5.3.4 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria - allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011).

L’attestazione, con la quale viene indicato il momento della cassa, dovrà essere riportata anche sugli atti di accertamento che ovviamente risultano fondamentali non solo per gli equilibri ai fini del pareggio di bilancio, ma anche per gli equilibri della gestione di cassa.

5. - Indirizzi Generali di Natura Strategica

Tali indirizzi sono ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 20 del 12/6/2014.

Si riporta di seguito la ripartizione di dette linee secondo la struttura per missioni del D. Lgs. n. 118/2011, quali obiettivi strategici dell'Ente.

5.1 - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche del lavoro e formazione professionale

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 12 giugno 2014, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato 2014/2019, che si incaricava di fornire le linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni, progetti ed obiettivi ricavabili dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Polesella.

In base alla codifica di bilancio c.d. "armonizzata", le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, sotto l'aspetto prevalentemente finanziario, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda la *Comunicazione: semplificare per esserci*. Il Municipio vuole essere sempre più la casa dei cittadini e, proprio per questo, dovrà essere rafforzato l'ufficio URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e i servizi informativi erogati dagli sportelli esistenti. Dovrà essere istituita in paese una *wi-fi zone* per garantire connessione internet gratuita a cittadini e turisti.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda la *Sicurezza: un diritto di tutti*. Si dovrà lavorare per incentivare il rispetto delle regole attraverso un sempre più mirato servizio di vigilanza con l'azione della Polizia Locale Associata con il sistema di videosorveglianza, collaborando con la locale Caserma Carabinieri.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda la *Scuola: un ponte verso il futuro*. La scuola rappresenta un ponte per il futuro, un futuro che deve garantire ai ragazzi opportunità e prospettive. Per fare questo, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, si dovrà favorire l'introduzione della tecnologia attuando un piano di digitalizzazione per le scuole primarie e secondarie di primo grado offrendo la possibilità di studiare di più le lingue grazie ai corsi di lingue straniere gratuiti tenuti da docenti madrelingua.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda una *Cultura alla portata di tutti*. L'Amministrazione intende promuovere un comitato di studi locale in grado di supportare il recupero di testimonianze e di memorie e di valorizzare il patrimonio dell'archivio comunale.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda *Lo sport: veicolo formativo, culturale, promozionale*. Lo sport rappresenta un formidabile veicolo di valori e di attività sociale per ogni generazione. L'Amministrazione si impegna a sistemare ed adeguare gli impianti sportivi, per costruire, di concerto con le associazioni del territorio, iniziative ed eventi (gare, convegni, raduni, campus) in grado di favorire la promozione turistica e territoriale, per sostenere lo sviluppo della cultura dello sport tra le giovani generazioni.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda *Lavori Pubblici e urbanistica: un assetto attento al territorio*. A livello urbanistico, l'Amministrazione comunale ha redatto il PAT (Piano di Assetto del Territorio) uno strumento che, secondo la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11, ha identificato in modo coerente gli obiettivi di sviluppo tracciandone le linee cardine

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda *Agricoltura: prodotti di qualità, Rifiuti una differenziata indispensabile e Ambiente: la salvaguardia come dovere*. Si intende lavorare, di concerto con le associazioni di categoria, sul tema delle filiere corte che può rappresentare un'interessante prospettiva per il rafforzamento del mercato. Verrà promosso l'istituzione di orti urbani. Il Comune di Polesella ha una consolidata tradizione nella costruzione di un efficace sistema di raccolta differenziata porta a porta e in più occasioni il paese è stato premiato come “comune riciclone”. La salvaguardia dell'ambiente è anche uno dei punti cardine di questa Amministrazione e si agirà in tutte le sedi possibili per intercettare e prevenire le cause inquinanti.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda *Lavori pubblici e urbanistica*. Per la viabilità verranno completate le seguenti opere: sistemazione di incroci e rotatorie, manutenzione complessiva dei manti stradali e dei percorsi pedonali per garantire l'indispensabile sicurezza

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nei capitoli che riguardano *I servizi sociali: un elemento qualificante, gli Anziani: una risorsa importante per la comunità e Asilo Nido: un servizio da incentivare*. I servizi sociali rappresentano uno degli elementi che maggiormente qualificano le amministrazioni locali. L'Amministrazione si attiverà per costruire una sempre più forte sinergia con le associazioni di volontariato, proponendo progetti e momenti di formazione per volontari e operatori

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda *Un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente*. Il territorio comunale rappresenta una ricchezza da valorizzare in chiave di turismo sostenibile. La natura che ci circonda presenta una molteplicità di aspetti che hanno visto incidere in profondità il rapporto tra uomo e ambiente. L'Amministrazione lavorerà per supportare il turismo fluviale creando occasioni e luoghi di visitazione, per offrire, con il nostro ambiente, occasioni per la

programmazione di azioni turistico-sportive per rendere fruibili luoghi, monumenti e ambienti

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda *L'attivismo giovanile come traino*. Verrà istituita una consulta o un forum giovanile comunale, luogo di ritrovo e di proposta che supporterà l'amministrazione nell'individuazione di iniziative e programmi specifici

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Rientrano in tale missione, come riportato nelle argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019, le collaborazioni con l'Azienda ULSS, con l'Unione dei Comuni dell'Eridano e con i Comuni limitrofi già interessati nel Servizio di Polizia Locale Associato.

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda *Immigrazione: non un problema ma un fenomeno sociale*. L'integrazione e la mescolanza di culture abbattano le barriere mentali e culturali. Verrà rafforzata la formazione linguistica e l'educazione civica per adulti

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare costantemente gli equilibri economici dell'ente anche con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie (avanzo di amministrazione) destinabili ad investimenti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico, ma l'intento concreto è quello di non ricorrere ad anticipazioni, mediante una gestione oculata delle risorse anche sul versante della cassa.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

6 - Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limita all'osservazione del solo profilo economico – finanziario (rendiconto di gestione), ma si occupa di tutta l'attività dell'Ente.

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci si riferisce in particolare:

a) annualmente:

- attraverso la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- attraverso l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

- attraverso l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della *relazione illustrativa al rendiconto*, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

SEZIONE OPERATIVA - SE.O.

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo

coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

1. Parte 1

1.1 - Programmazione Operativa

1.1.1 - Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si cercherà di evidenziare le modalità con le quali le linee programmatiche, che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni.

Per ogni missione è stata evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica e quella gestionale-amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai responsabili di confrontarsi costantemente con essi.

In questa parte introduttiva si proporranno le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

1.1.2. - Le linee guida della programmazione dell'Ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1. ulteriore definizione, tenuto conto anche dell'esistenza dell'Unione dei Comuni dell'Eridano, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo delle diverse aree/settori di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

2. la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione, gestione e controllo.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;

b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto previste dalla legge;

d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

e) implementare nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione dovrà costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario;

- ottimizzazione della gestione delle entrate mediante assegnazione delle stesse ai responsabili di settore, per materie di specifica competenza, con necessità di costante monitoraggio e adeguamento delle previsioni all'effettivo andamento degli incassi anche mediante l'utilizzo, secondo normativa, dell'istituto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;

- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;

- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio, anche attraverso la loro piena

informatizzazione con l'utilizzo della firma digitale.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano come di seguito individuati.

Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale nella quale, come riportato nella seconda parte della presente sezione, si è previsto la sostituzione del personale che cesserà dal servizio per pensionamento.

La spesa per il personale, comunque, è stata ottenuta tenendo in considerazione il riferimento alla spesa del triennio 2011/2013 ed i connessi limiti di legge;

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti dalla vigente normativa.

Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli immobili comunali ed agli impianti annessi agli stessi.

Nel corso dell'anno 2017 si provvederà ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni".

Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

1. mediante la verifica dei consumi di tutte le utenze in essere, con particolare riguardo a quelle dell'energia elettrica;
2. mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari.

Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2017, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi;
- attivare una nuova procedura di gara al fine di individuare il broker cui affidare la gestione del portfolio assicurativo dell'ente relativamente al prossimo triennio/quinquennio.

Cancelleria, stampati e altri beni di consumo

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori, prediligendo quelli di carattere informatico a quelli su supporto cartaceo.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica".

Questa amministrazione intende supportare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione a favore di tutto il proprio personale, come ribadito anche con la deliberazione di G.C. n. 19 del 9 marzo 2017.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL e dei limiti complessivi sanciti dal D.L. n. 78/2010, adeguate disponibilità finanziarie.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

Tra i servizi di maggior rilievo, si ritiene di porre attenzione sul nuovo appalto per la gestione dell'asilo nido e sull'affidamento a concessionario della gestione dell'imposta di pubblicità/diritti pubbliche affissioni e della Cosap.

Trasferimenti

Tali spese riguardano sia i contributi ad Enti, Associazioni e ad altri soggetti (ad esempio cittadini in situazione di indigenza personale) per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie e per il sostentamento economico, sia i trasferimenti all'Unione dell'Eridano per i servizi ad essa trasferiti.

1.1.3 - Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali che siano interamente partecipati dal Comune di Polesella, o nei quali l'Ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri organismi, gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

1.1.4 - Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

TRIBUTI COMUNALI

Stante la costante difficoltà nel raggiungere l'equilibrio di bilancio, e tenuto conto che la Legge di Bilancio 2017 sancisce il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali, si ritiene di confermare in toto le aliquote vigenti nell'anno 2016 relativamente a IMU/TASI e Addizionale comunale all'IRPEF.

Con riferimento alla TARI, invece, si provvederà, entro il prossimo 31 marzo 2017 (termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione) ad approvare le relative tariffe in una con il correlato Piano Finanziario, considerando l'obbligo di copertura al 100% delle relative spese.

TARIFFE DEI SERVIZI

Anche le tariffe per i servizi locali non subiranno modificazioni rispetto all'anno precedente, salvo che quelle relative all'attracco fluviale (giusta deliberazione di G.C. n. 7 del 26/01/2017).

1.1.5 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Il ricorso all'indebitamento per finanziare l'esecuzione di un'opera pubblica non avrà luogo in quanto l'ente dispone infatti di cospicue risorse finanziarie proprie (avanzo di amministrazione) e, pertanto, in caso di esecuzione di opere e/o interventi straordinari il finanziamento avverrà mediante l'utilizzo di dette risorse, nel rispetto dei vincoli di "pareggio di bilancio".

1.2 - Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

La ripartizione finanziaria per programmi, di cui alle successive pagine, dovrà tenere conto, nel raggiungimento degli obiettivi specifici, non solo di quanto riportato nella sezione strategica del presente documento e nella prima parte della presente sezione, ma anche di quanto sarà indicato nel Piano della Performance e nel Piano degli Obiettivi che verranno approvati contestualmente al Piano Esecutivo di Gestione, successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019.

1.2.1 – Ripartizione Spesa per missione e programma

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO				
					2017	2018	2019		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00		
MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione							
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	25.698,90	previsione di competenza	86.704,00	63.410,00	63.392,00	63.392,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		6.266,91	637,97	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	92.729,60	89.068,90		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	25.698,90	previsione di competenza	86.704,00	63.410,00	63.392,00	63.392,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		6.266,91	637,97	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	92.729,60	89.068,90		
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	177.704,03	previsione di competenza	597.070,84	353.498,91	634.311,91	634.311,91
					<i>di cui già impegnato *</i>		31.251,53	4.790,52	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	815.120,81	528.862,83		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	3.035,76	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.440,00	3.035,76		
	Totale Programma	02	Segreteria generale	180.739,79	previsione di competenza	602.070,84	353.498,91	634.311,91	634.311,91
					<i>di cui già impegnato *</i>		31.251,53	4.790,52	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	821.560,81	531.898,59		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016			
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	SPESE CORRENTI	7.079,21	previsione di competenza	8.779,00	95.836,00	642,00	642,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		5.977,00	637,97	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.779,00	99.613,94		
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7.079,21	previsione di competenza	8.779,00	95.836,00	642,00	642,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		5.977,00	637,97	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.779,00	99.613,94		
0104 Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	375,10	previsione di competenza	21.605,00	22.983,00	18.500,00	18.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		4.482,28	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.719,00	22.983,00		
Totale Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	375,10	previsione di competenza	21.605,00	22.983,00	18.500,00	18.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		4.482,28	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.719,00	22.983,00		
0105 Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	33.114,17	previsione di competenza	80.090,00	73.300,00	68.516,00	68.516,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.895,76	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	88.851,31	93.754,11		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.823,92	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.823,92	5.823,92		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO			
					2017	2018	2019	
Totale Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	38.938,09	previsione di competenza	80.090,00	73.300,00	68.516,00	68.516,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		7.895,76	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	94.675,23	99.578,03		
0106	Programma	06	Ufficio tecnico					
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	25.732,00	previsione di competenza	102.127,41	101.569,80	101.551,80	101.551,80
				<i>di cui già impegnato *</i>		21.357,66	637,97	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	113.212,98	124.721,92		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
Totale Programma	06	Ufficio tecnico	30.732,00	previsione di competenza	102.127,41	101.569,80	101.551,80	101.551,80
				<i>di cui già impegnato *</i>		21.357,66	637,97	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	118.212,98	129.721,92		
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	28.573,81	previsione di competenza	89.466,84	74.362,37	74.326,37	74.326,37
				<i>di cui già impegnato *</i>		1.596,74	1.560,68	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	98.304,68	102.936,18		
Totale Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	28.573,81	previsione di competenza	89.466,84	74.362,37	74.326,37	74.326,37
				<i>di cui già impegnato *</i>		1.596,74	1.560,68	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	98.304,68	102.936,18		
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO		
					2017	2018	2019
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	08 Statistica e sistemi informativi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0110 Programma	10 Risorse umane						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	66.191,98	previsione di competenza	68.385,00	195.675,00	7.700,00	7.700,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		4.469,52	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	68.385,00	195.675,00		
Totale Programma	10 Risorse umane	66.191,98	previsione di competenza	68.385,00	195.675,00	7.700,00	7.700,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		4.469,52	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	68.385,00	195.675,00		
0111 Programma	11 Altri servizi generali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	4.035,73	previsione di competenza	5.120,00	12.391,00	21.593,00	21.593,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.755,70	958,22	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.215,00	13.081,95		
Totale Programma	11 Altri servizi generali	4.035,73	previsione di competenza	5.120,00	12.391,00	21.593,00	21.593,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.755,70	958,22	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.215,00	13.081,95		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO		
					2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	382.384,61	previsione di competenza	1.084.348,00	993.024,08	990.533,08	990.533,08
			<i>di cui già impegnato *</i>		91.053,10	9.223,33	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.329.581,30	1.284.557,51		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	
					2017	2018	2019	
MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza						
0301 Programma	01	Polizia locale e amministrativa						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	443.592,06	previsione di competenza	905.747,08	572.780,70	572.744,70	572.744,70
				<i>di cui già impegnato *</i>		166.480,21	7.364,22	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.048.506,92	609.737,31		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	54.170,30	previsione di competenza	63.015,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	76.112,78	54.170,30		
Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	497.762,36	previsione di competenza	968.762,08	572.780,70	572.744,70	572.744,70
				<i>di cui già impegnato *</i>		166.480,21	7.364,22	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.124.619,70	753.907,61		
TOTALE MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza	497.762,36	previsione di competenza	968.762,08	572.780,70	572.744,70	572.744,70
				<i>di cui già impegnato *</i>		166.480,21	7.364,22	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.124.619,70	753.907,61		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016				
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio						
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	8.500,00	previsione di competenza	8.500,00	8.500,00	8.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	850,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	8.500,00	17.000,00	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	18.477,36	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	18.477,36	18.477,36	
	Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	26.977,36	previsione di competenza	8.500,00	8.500,00	8.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	850,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	26.977,36	35.477,36	
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	117.291,10	previsione di competenza	91.139,00	93.200,00	98.200,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	35.915,26	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	175.267,00	191.714,16	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	30.536,63	previsione di competenza	219.913,79	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	227.117,42	11.504,63	
	Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	147.827,73	previsione di competenza	311.052,79	93.200,00	98.200,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	35.915,26	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	402.384,42	203.218,79	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2017	2018	2019
0406 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione						
	Titolo 1 SPESE CORRENTI	17.533,67	previsione di competenza	17.400,00	17.400,00	17.400,00	17.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.360,55	34.933,67		
	Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	17.533,67	previsione di competenza	17.400,00	17.400,00	17.400,00	17.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.360,55	34.933,67		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	192.338,76	previsione di competenza	336.952,79	119.100,00	124.100,00	124.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		36.765,26	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	463.722,33	273.629,82		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO				
					2017	2018	2019		
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	810,68	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.009,26	1.009,26		
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	610,68	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.009,26	1.009,26		
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	12.413,73	previsione di competenza	34.000,00	35.960,00	35.942,00	35.942,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		937,00	637,97	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	45.223,92	48.373,73		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.413,73	previsione di competenza	34.000,00	35.960,00	35.942,00	35.942,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		937,00	637,97	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	45.223,92	48.373,73		
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		13.024,41	previsione di competenza	35.000,00	36.960,00	36.942,00	36.942,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		937,00	637,97	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	46.233,18	49.382,99		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016			
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero					
0601	Programma	01	Sport e tempo libero				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	24.980,89	previsione di competenza	32.500,00	32.500,00	32.500,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		13.383,58	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	49.231,79	55.946,15	
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	68.581,20	previsione di competenza	65.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	80.747,76	68.581,20	
	Totale Programma	01 Sport e tempo libero	93.570,89	previsione di competenza	97.500,00	32.500,00	32.500,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		13.383,58	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	129.979,55	124.527,35	
TOTALE MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.570,89	previsione di competenza	97.500,00	32.500,00	32.500,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		13.383,58	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	129.979,55	124.527,35	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO			
					2017	2018	2019	
MISSIONE	7	Turismo						
0701	Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	390,09	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.202,90	1.190,09	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	1.031,72	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.031,72	1.031,72	
	Totale Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.421,81	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.234,62	2.221,81	
TOTALE MISSIONE	7	Turismo		1.421,81	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.234,62	2.221,81	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	
MISSIONE	8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	14.101,53	previsione di competenza	23.800,00	20.550,00	20.550,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	25.382,51	22.132,51	0,00
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	30.622,55	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	30.622,55	30.622,55	0,00
	Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	44.724,08	previsione di competenza	23.800,00	20.550,00	20.550,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	56.005,06	52.755,06	0,00
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	5.016,17	previsione di competenza	40.473,53	38.900,14	38.900,14
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	42.960,68	43.916,31	0,00
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	7.938,55	previsione di competenza	21.830,00	20.000,00	20.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	25.974,34	27.938,55	0,00
	Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	12.954,72	previsione di competenza	62.303,53	58.900,14	58.900,14
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	68.935,02	71.854,86	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	
TOTALE MISSIONE	8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa		57.678,80	previsione di competenza	86.103,53	79.450,14	79.450,14
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	124.940,08	124.609,92	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	12.631,84	previsione di competenza	45.500,00	45.500,00	45.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	47.755,11	58.131,84	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	12.631,84	previsione di competenza	45.500,00	45.500,00	45.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	47.755,11	58.131,84	
0903	Programma	03	Rifiuti					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	70.969,32	previsione di competenza	567.939,00	566.376,00	566.376,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		373.831,92	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	568.939,00	601.459,02	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	03	Rifiuti	70.969,32	previsione di competenza	567.939,00	566.376,00	566.376,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		373.831,92	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	568.939,00	601.459,02	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016			
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
0904 Programma	04 Servizio idrico integrato						
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.058,60	previsione di competenza	14.224,00	14.700,00	14.700,00	14.700,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.347,47	20.823,47		
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	12.058,60	previsione di competenza	14.224,00	14.700,00	14.700,00	14.700,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.347,47	20.823,47		
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	95.659,76	previsione di competenza	627.663,00	626.576,00	626.576,00	626.576,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		373.831,92	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	637.041,58	680.414,33		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016					
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019		
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità							
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	129.225,29	previsione di competenza	352.546,20	307.131,83	313.911,83	313.911,83
					<i>di cui già impegnato *</i>		6.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	401.375,79	415.129,66		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	89.131,38	previsione di competenza	78.000,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	105.791,35	89.131,38		
	Totale Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	198.356,67	previsione di competenza	428.546,20	307.131,83	313.911,83	313.911,83
					<i>di cui già impegnato *</i>		6.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	507.167,14	484.261,04		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità		198.356,67	previsione di competenza	428.546,20	307.131,83	313.911,83	313.911,83
					<i>di cui già impegnato *</i>		6.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	507.167,14	484.261,04		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016				
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	23.240,30	previsione di competenza	55.000,00	62.200,00	62.200,00	62.200,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		16.737,71	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	74.777,49	78.877,78		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	23.240,30	previsione di competenza	55.000,00	62.200,00	62.200,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	16.737,71	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	74.777,49	78.877,78	
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità					
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	2.092,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.092,00	2.092,00		
	Totale Programma	02	Interventi per la disabilità	2.092,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.092,00	2.092,00	
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO		
					2017	2018	2019
Titolo 1	SPESE CORRENTI	26.580,96	previsione di competenza	52.350,00	52.350,00	52.350,00	52.350,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		31.100,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	66.064,55	78.930,98		
Totale Programma	03 Interventi per gli anziani	26.580,96	previsione di competenza	52.350,00	52.350,00	52.350,00	52.350,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		31.100,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	66.064,55	78.930,98		
1204 Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	2.015,75	previsione di competenza	3.500,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.500,00	2.015,75		
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.015,75	previsione di competenza	3.500,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.500,00	2.015,75		
1205 Programma	05 Interventi per le famiglie						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	30.057,65	previsione di competenza	361.458,00	347.358,00	347.358,00	347.358,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		250,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	375.837,34	373.380,17		
Totale Programma	05 Interventi per le famiglie	30.057,65	previsione di competenza	361.458,00	347.358,00	347.358,00	347.358,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		250,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	375.837,34	373.380,17		
1207 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	SPESE CORRENTI	11.000,00	previsione di competenza	11.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.000,00	0,00		
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	11.000,00	previsione di competenza	11.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.000,00	0,00		
1209 Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	16.201,51	previsione di competenza	56.322,23	49.079,10	48.079,10	48.079,10
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	68.044,13	63.755,80		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	15.901,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	36.604,40	15.901,00		
Totale Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	32.102,51	previsione di competenza	56.322,23	49.079,10	48.079,10	48.079,10
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	104.648,53	79.656,80		
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	127.089,17	previsione di competenza	539.630,23	510.987,10	509.987,10	509.987,10
			<i>di cui già impegnato *</i>		48.087,71	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	637.919,91	614.953,26		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività						
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	9.915,98	previsione di competenza	6.941,00	6.941,00	6.941,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.898,98	11.898,98	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	9.915,96	previsione di competenza	6.941,00	6.941,00	6.941,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.898,98	11.898,98	
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	0,00	680,00	642,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	656,00	637,97	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	680,00	
	Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	previsione di competenza	0,00	680,00	642,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	656,00	637,97	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	680,00	
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività		9.915,98	previsione di competenza	6.941,00	7.601,00	7.583,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	656,00	637,97	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.898,98	12.558,98	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	
					2017	2018	2019	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti						
2001	Programma	01	Fondo di riserva					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	8.217,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.208,24	0,00	0,00
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	8.217,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.208,24	0,00	0,00
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
2003	Programma	03	Altri Fondi					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	990.000,00	0,00	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2017	2018	2019
Totale Programma	03	Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00
						990.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	60.000,00	78.217,00	70.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	992.208,24	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016					
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019		
MISSIONE	50	Debito pubblico							
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4		Rimborso di prestiti	38.086,40	previsione di competenza	74.700,00	80.711,00	80.711,00	80.711,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	75.084,24	81.095,24		
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	38.086,40	previsione di competenza	74.700,00	80.711,00	80.711,00	80.711,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	75.084,24	81.095,24		
TOTALE MISSIONE	50	Debito pubblico		38.086,40	previsione di competenza	74.700,00	80.711,00	80.711,00	80.711,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	75.084,24	81.095,24		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016			
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie					
6001	Programma	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
	Titolo 5		CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza 757.363,27	757.363,27	757.363,27
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	757.363,27	757.363,27		
	Totale Programma	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza 757.363,27	757.363,27	757.363,27
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	757.363,27	757.363,27		
TOTALE MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie		0,00	previsione di competenza 757.363,27	757.363,27	757.363,27
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	757.363,27	757.363,27		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018				
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
	Titolo 7		SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	575.531,72	previsione di competenza	2.032.500,00	2.032.000,00	2.032.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.547.563,65	3.153.656,28	
TOTALE MISSIONE	99	Servizi per conto terzi		575.531,72	previsione di competenza	2.032.500,00	2.032.000,00	2.032.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.547.563,65	3.153.656,28	
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.282.801,32	previsione di competenza	7.116.810,19	6.235.202,12	6.235.202,12
					<i>di cui già impegnato *</i>	737.194,78	17.863,49	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	9.387.557,77	8.397.139,41	

2. Parte 2

2.1 - Programmazione lavori pubblici

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 17/11/2016 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 e il relativo elenco annuale, cui si rimanda per ogni dettaglio.

Tale programma dovrà essere sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Di seguito, si riportano i prospetti riepilogativi delle opere pubbliche (superiori a euro 100.000,00) inserite nel triennio di riferimento:

ELENCO ANNUALE 2017						
N.	TIPO OPERA	IMPORTI OPERE USCITA	IMPORTI FONTI ENTRATA	TIPO FONTI	IMPUTAZIONE	NOTE
1	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORME ANTISISMICHE PALAZZETTO DELLO SPORT	235.000,00	135.000,00	PERMESSI COSTRUIRE	COMPETENZA 2017	
			100.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE		
TOTALI		235.000,00	235.000,00			
RIEPILOGO						
		USCITA	ENTRATA	TIPO FONTI	IMPUTAZIONE	NOTE
		235.000,00	135.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	COMPETENZA 2017	
			100.000,00	PERMESSI COSTRUIRE	COMPETENZA 2017	
TOTALI		235.000,00	235.000,00			

ELENCO ANNUALE 2018						
N.	TIPO OPERA	IMPORTI OPERE USCITA	IMPORTI FONTI ENTRATA	TIPO FONTI	IMPUTAZIONE	NOTE
1	INTERVENTO PER IL RECUPERO E RIORDINO DEL CIMITERO E CONSERVAZIONE LOCULI - II STRALCIO	130.000,00	130.000,00	CONCESSIONI CIMITERIALI	COMPETENZA 2018	
TOTALI		130.000,00	130.000,00			
RIEPILOGO						
		USCITA	ENTRATA	TIPO FONTI	IMPUTAZIONE	NOTE
		130.000,00	130.000,00	CONCESSIONI CIMITERIALI	COMPETENZA 2018	
TOTALI		130.000,00	130.000,00			

ELENCO ANNUALE 2019: nessuna previsione

2.2 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 25/5/2016 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'anno 2016, ai sensi dell'articolo 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008.

Tale piano verrà riproposto anche per il 2017 e seguirà il relativo iter di approvazione (adozione della Giunta comunale e approvazione dell'Organo Consiliare).

È importante ricordare che, secondo quanto sancito dall'art. 56-bis comma 11 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come novellato dall'art. 7, comma 5, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della Legge 6 agosto 2015 n. 125, sussiste l'obbligo di destinare il 10% di quanto realizzato dalle vendite degli immobili comunali, prioritariamente, all'estinzione anticipata dei mutui e, per la restante quota, secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (spese di investimento).

2.3 - Programmazione personale dipendente

Tenuto conto delle limitazioni e dei vincoli sanciti dall'articolo 1, commi 557 e successivi, della L. n. 296/2006 e s.m.i., delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e dai vincoli assunzionali di cui all'articolo 1, comma 228, della L. n. 208/2015 e all'articolo 16 del D.L. 113/2016 conv. L. 160/2016, a seguito dell'adozione di apposite deliberazione di Giunta comunale (PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE, RILEVAZIONE ECCEDENZE E SOPRANNUMERO DI PERSONALE EX ART. 33 D.LGS. 165/2001 e PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE, sarà prevista la sostituzione, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, di un dipendente, istruttore amministrativo di categoria C che cesserà dal servizio, a decorrere dal 1° settembre 2017, incardinato, attualmente, nel II Settore Servizi Finanziari (Personale e Tributi).

2.4 - Strumenti di programmazione ulteriori

PIANO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per l'anno 2017 non ne è prevista l'adozione

PIANO DEGLI INCARICHI

Il piano degli incarichi di studio ricerca e consulenza relativo agli anni 2017/2019 sarà predisposto nel rispetto dei limiti stringenti stabiliti dal D.L. 78/2010, come modificato dal D.L. 101/2013 ed approvato dall'organo consiliare.

Si dovrà, altresì, tenere conto di quanto previsto dal D.L. 66/2014 che, all'art. 14, stabilisce che non è possibile comunque conferire incarichi quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali affidamenti è superiore al 4,2% rispetto alla spesa di personale come risultante dal conto annuale 2012.

Polesella, lì 16 marzo 2017